



Auguri!!!

ANT Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

Nel Trentino 40 anni di Neonatologia al servizio dei neonati



- NOVITÀ -



LAURA NICOLÒ

NUMERO SPECIALE: LA NEONATOLOGIA TRENTINA COMPIE 40 ANNI

Il cosiddetto “Centri Immanuri” all’Ospedale Infantile nacque nel 1968, ma fu nel 1971 che venne assegnato al dr Dino Pedrotti l’incarico di organizzare le cure ai neonati trentini: da allora, di decennio in decennio, si è lavorato “dal basso” con una semplice filosofia di base che metteva in primo piano i diritti del bambino.

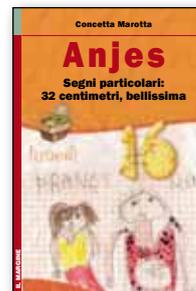
Questo numero di NT, focalizzato sulla nostra “cultura della nascita”, contiene molti servizi che fanno il punto della situazione a fine 2011.

Pag. 3 – LA FILOSOFIA DI BASE: EFFICIENZA E UMANESIMO. UN LAVORO “DAL BASSO”. Le cure devono essere individualizzate, nel rispetto dei protagonisti della nascita, con successive rigide valutazioni di efficienza.

A pag. 22-23 si può vedere come l’Azienda sanitaria abbia stravolto queste idee con freddi interventi “dall’alto”. Negli ultimi 10-15 anni sta purtroppo attenuandosi l’entusiasmo, lo “spirito” che dominava nel reparto. Ora dominano le “carte dei buro-crati”, le “parole al vento”, le promesse non mantenute, l’insensibilità a quel “lavoro a 360 gradi” che ci contraddistingueva a livello nazionale...

Pag. 4-6 – I LIBRI PER APPROFONDIRE LA SEMPLICE FILOSOFIA “DAL BASSO”.

- C’è l’ormai classico “MANUALE per genitori” *Bambini sani e felici* di cui abbiamo stampata la 14.a edizione aggiornata (superate le 80.000 copie in 30 anni!!);
- c’è il recente “SAGGIO” *A scuola dai bambini*, che approfondisce le idee semplicissime della filosofia dal basso;
- è appena uscito *Parole di bambino*, un VOCABOLARIO, utile per tutti coloro che usano le parole, dai genitori agli insegnanti, dai buro-crati ai politici...
- e infine a gennaio uscirà il libro di MAMMA CONCETTA: “ANJES” (segni particolari 32 cm, bellissima), che tutti i nostri lettori dovranno leggere per capire il valore della vita nell’essere più debole che ci chiede di essere curato.



Pag. 7- 17 – LA “CULTURA” DELLA SOLIDARIETÀ, ANCHE A LIVELLO MONDIALE. Tante pagine dedicate alla solidarietà, alla cooperazione internazionale, ai nostri impegni per migliorare la cultura dell’allattamento al seno.

Tutti dovrebbero aver letto su *l’Adige* di domenica 4 dicembre le due pagine di testimonianza del direttore Giovanetti su come il nostro “METODO TRENTINO DAL BASSO” sia stato applicato e validato nei cinque stati asiatici in cui lo abbiamo “esportato”: un metodo in cui si applicano apparecchiature semplici e formazione di base del personale (basta insegnare a lavarsi le mani per dimezzare la mortalità per infezioni!).



Pag. 18-21 TANTI, TANTISSIMI AMICI CI ACCOMPAGNANO. Sempre tante belle testimonianze di genitori. E la presentazione del bellissimo CALENDARIO ANT 2012 (pag 21).

NATALE: un Padreterno (Essere onnipotente) si fa Neonato (Essere nullapotente) per insegnarci che noi, Grandi e Medi, dobbiamo farci Piccoli, affinché sulla Terra possa regnare l’Amore, la Pace, la Giustizia, la Gioia. “Se non diventerete come bambini...”

Il Natale consumistico (Avere più Apparire) va nella direzione opposta all’orientamento all’Essere. Il neonato Gesù e ogni neonato che curiamo ci interrogano.

AUGURI!!!

Diamo voce ai neonati, ascoltiamoli e impariamo da loro...

ANT: DIFFONDIAMO "CULTURA" E "UMANESIMO"

"Cultura" e "Umanesimo" sono due "parole" che sembrano forse stonate. Sono troppo importanti, troppo "grosse" per essere riferite ad una scienza medica come la Neonatologia, che ha un obiettivo primario pratico e razionale: saper curare i neonati con efficienza, con i migliori risultati.

Per noi della Neonatologia trentina, fin dagli anni Settanta questo obiettivo primario non è stato giudicato sufficiente. **Al lato tecnico ("efficienza") abbiamo sempre accompagnato il lato umano ("umanesimo").** Una cultura che mette al centro la persona umana – nel nostro caso la persona Neonato – prende il nome di "umanesimo" (parlare di "umanizzazione" mi sembra una parola poco corretta).

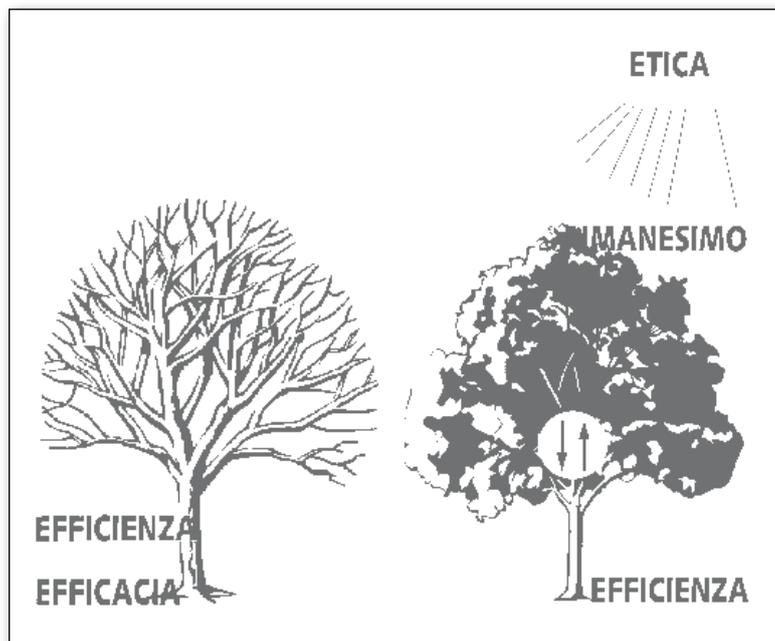
Ci siamo messi dal punto di vista delle madri e dei padri e soprattutto abbiamo cercato di interpretare i **veri bisogni dei neonati più piccoli** e più problematici, abbiamo interpretato i loro bisogni come "diritti" sacrosanti e ci siamo sentiti sempre più responsabili nei loro confronti. Abbiamo documentato che interessarsi a fondo **del lato "umano" migliora anche l'efficienza:** minore medicalizzazione, cure individualizzate e tanto latte di mamma ci hanno dato meno mortalità e più salute.

Il disegno (del 1995) resta tuttora significativo: è possibile far "fiorire" l'albero dell'efficienza, solo alla luce di un'etica della responsabilità, di un'etica del futuro (rifiutando l'etica paternalistica e opportunistica).

Abbiamo organizzata l'assistenza in provincia in modo da rispettare **anzitutto il primo diritto di ogni neonato:** "alla vita e alla qualità di vita". Col minimo di risorse, alla fine degli anni Ottanta, avevamo raggiunto risultati "svedesi" (i più bassi tassi mondiali di mortalità neonatale). **Ma in parallelo abbiamo rispettato anche il diritto ad avere "coccole e latte di mamma",** con mamme alloggiate vicino al reparto, aperto ai padri, banca del latte (dal 1973), libri, opuscoli, incontri formativi in reparto e in ogni vallata del Trentino. Questi incontri di vera "cultura" in cui si metteva al centro la "persona-neonato" garantivano al neonato il suo terzo diritto, quello di crescere in una famiglia responsabile, in una comunità responsabile.

La lettura delle prime edizioni di *Bambini Sani e Felici* (dal novembre 1981!) ci fanno capire come già decenni fa la Neonatologia si rivolgesse anche alla formazione e alla cultura pediatrica dei genitori (pag. 6). Nel 1985 fondammo **per primi in Italia l'Associazione di genitori ANT,** in particolare per sollecitare il trasferimento vicino alle sale parto dell'Ospedale infantile (trasferito nel 1991). Il reparto, anche tramite l'ANT, manteneva rapporti "umani" dopo le dimissioni con tutti i genitori.

Da oltre 20 anni anche questo "giornalino" contribuisce a "fare cultura" e questo numero è ricco di "cultura" centrata sul neonato. Dalla "cultura"



dell'allattamento al seno (pagg. 12-16) ai libri pubblicati e diffusi da ANT, libri che presentiamo nelle pagine seguenti (pagg. 4-6) e che cominciano a formare una piccola biblioteca ANT. Ed è "cultura" ed è anche "umanesimo" avere la sensibilità di offrire ai tecnici e umani (attrezzature e formazione) a ospedali poveri del Sud Est asiatico nell'ambito della Cooperazione internazionale (vedi pagg.7-11).

"Parola di Bambino"!

dinopedrotti@libero.it

A pag. 22, le idee diverse dell'Azienda Sanitaria a proposito della Neonatologia.

17 novembre: al Parlamento Europeo

I DIRITTI DEL PREMATURO

In occasione della "Giornata Mondiale del Prematuro" è stata presentata in seduta plenaria al Parlamento Europeo di Bruxelles la *Carta dei Diritti del Bambino Prematuro* (vedi numero precedente) da parte di "Vivere" e dell'EFCNI (*European Foundation for the Care of Newborn Infant*).

Hanno assiduamente accompagnato il percorso "politico" della Carta la presidente di Vivere avv. **Martina Brusca**gnin e l'amico prof. **Franco Macagno** di Udine, ormai pensionato, ma sempre attivo per sostenere ad alti livelli leggi e provvedimenti a favore dei Neonati e della Neonatologia italiana.

EFCNI www.efcni.org

vivere
ONLUS

Segni particolari: 32 centimetri, bellissima

"ANJES": UN LIBRO CHE DARÀ SPERANZA A TANTE MAMME



Ed. Il Margine, Trento, 2012 - 12.00 €

A gennaio la casa editrice trentina "Il Margine" pubblicherà un libro che racconta in modo molto vivo e appassionante il dramma di una mamma che vede improvvisamente rompersi il suo sogno di maternità, perché la gravidanza si interrompe a 5 mesi e mezzo. Il libro è molto coinvolgente e positivo. Quando pare che il mondo le cada addosso, **la mamma riesce sempre a trovare spunti di speranza, di fiducia, di bellezza**: "Avevo deciso: volevo andare avanti e più di ogni altra cosa desideravo ACCOMPAGNARE la mia dolce creatura ovunque fossimo destinati, fino alla fine".

La madre passa dalla tragedia inaspettata (altissimi i rischi di avere

una figlia morta o menomata) alla gioia indescrivibile di poter abbracciare alla fine una figlia "sana, normale, solare, felice".

È anche molto positivo l'ambiente in cui si muovono le due protagoniste, la famiglia e il reparto ospedaliero in cui per oltre due mesi Anjes è curata. La sorella Francesca fa da simpatico sfondo al dramma che coinvolge madre e sorellina. Il padre è spesso assente perché deve andare e venire dall'Albania, ma mamma Concetta è sempre in stretto contatto con lui.

Mamma Concetta, dal momento del ricovero di Anjes, ha partecipato attivamente alle iniziative dell'Associazione "Amici della Neonatologia Trentina". L'Associazione ha sponsorizzato la stampa di questo volume e intende diffonderlo, proprio per migliorare quella "cultura della nascita" che spesso viene trascurata, mettendo in secondo piano i diritti alla salute dei più piccoli cittadini rispetto ai diritti dei più "grandi".

IN LIBRERIA DA GENNAIO (può essere ricevuto a domicilio, se richiesto: vedi pag. 24)

MAMMA CONCETTA CI PRESENTA ANJES

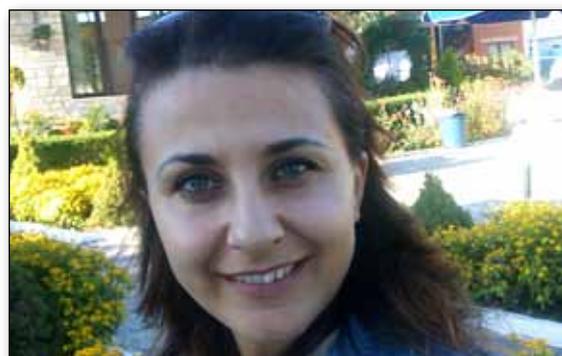
Sono trascorsi tre anni eppure sembra un giorno. Era il 20 di dicembre 2008 quando ANJES lasciava il reparto di Neonatologia dopo mesi di degenza. Era piccola, 1925 grammi, ma incredibilmente grande per aver superato un grave stato di prematurità. Prematurità che dal primo istante aveva escluso ogni possibile via d'uscita.

La nascita di un figlio è destinata a cambiarti la vita e per sempre; un amore nuovo e pieno d'ora in avanti sarà il motore di ogni tua singola azione, comunque sia, indipendentemente dal peso della tua piccola creatura (Anjes pesava 660 grammi alla nascita) o dalla sua età anagrafica (Anjes è nata a 24 settimane di gravidanza, ancora un "feto" per la scienza!) o ancora dalle aspettative di vita.

Ricordo come fosse ora **la forza ed il coraggio che in quei mesi mi hanno permesso di lottare**, di guardare avanti, di esserci. E la disperazione e la solitudine che **SEMPRE il personale medico e infermieristico**, in qualche modo, riuscivano a consolare e a mettere sotto una nuova luce. **La mia forza è stata mia figlia, la mia famiglia, gli amici e la mia NUOVA famiglia** che di ora in ora, di giorno in giorno, di settimana in settimana, di mese in mese sentivo crescere attorno a me: persone "speciali", che con la loro umanità e professionalità **han fatto sì che non sperimentassi mai il dolore del sentirmi abbandonata a me stessa.**

La mia gratitudine più grande va dunque a loro, **a tutto il reparto di Neonatologia**, che in ogni forma ha sostenuto le mie fragilità, ha incoraggiato ogni minimo progresso e **ha compreso il mio voler essere madre ad ogni costo**, lasciandomi lo spazio adeguato. Un saluto e un ringraziamento speciali al dottor Pederzini, "speciale" egli stesso: non lo dimenticherò mai!

Concetta Marotta



"PAROLA DI BAMBINO" CI AIUTA A PENSARE E PARLARE BENE...

"Parola di Bambino" vuole essere un "Vocabolario trilingue", un vocabolario usato dalla "Scuola dei Bambini", da chi vuol capire il mondo dal basso e sceglie un mondo futuro "a misura di bambino". Per i bambini e per chi "si fa bambino" con loro, non è ben comprensibile il linguaggio usato comunemente dai "grandi", da politici, educatori, genitori,... **Ogni parola importante è qui tradotta nelle tre lingue:** quella dei più "Grandi" (1), quella dei Medi (2: la classe media, il popolo...) e quella dei Piccoli (3: quelli che non hanno nulla, i Neonati!).

Certe parole strategiche come "ordine", "pace", "diritti", "libertà" hanno un preciso significato per i Grandi (1), per chi ha potere, per chi è orientato a conquistare, ad avere sempre di più.

Tra il popolo dei Medi (2), che vede le cose da destra o da sinistra, c'è molta confusione: ad esempio, per molti c'è un "diritto" di tutti a fare e ad avere tutto, "libertà" è una parola molto ambigua (la usano tutti, anarchici, populistici, liberisti sfrenati), la "pace" è sbandierata solo a parole e limitata ai miei interessi...

Se si dà voce ai Piccoli (3), ai bambini, se li consideriamo titolari di diritti ad essere, a diventare cittadini responsabili, a realizzare ogni loro potenzialità, se li consideriamo loro i protagonisti del futuro, solo allora

capiamo il terzo e più giusto significato di queste parole ("diritto" ad essere, non ad avere; un "ordine" dal basso e non imposto, "libertà", "pace", "giustizia", "amore", "democrazia",... secondo concetti universali).

Secondo quella semplice filosofia di base già descritta nel libro "A scuola dai bambini", tutte le parole pensate, scritte, ascoltate, lette su giornali e sui libri sono reinterpretate "dal basso": un nuovo modo di intendere i nostri comportamenti, la famiglia, l'educazione, la salute, la politica e perfino la religione: una rivoluzione copernicana che parte dall'1+1 della matassa della vita e va verso l'infinito (e non viceversa, come siamo abituati a pensare!)...

Qui sotto l'elenco delle 100 parole descritte nel libro, parole strategiche che dovrebbero stimolare il desiderio di approfondirne la comprensione (tra queste da rilevare le "tre" definizioni che si danno di **Nascita, Neonatologia, Madre, Bambino, Famiglia**,...).



Ed. Ancora Milano, 2011 – 13,00 €

Aggressività	Destra	Gioco	Natura	RELIGIONE
Altro, Altruismo	Dialogo	Giovani, Gioventù	Nascita, Neonato	Responsabilità
Amore, Amare	Dio	Giustizia	Neonatologia	SALUTE
Apparire	Diritto	Handicap	No	Scuola
Autorità	Dolore	Lavoro	Nonni	Sessualità
Bambino	Donna	Libertà	Numeri	Sinistra
Bello, Bellezza	Economia	Madre	Ordine	Solidarietà
Cibo	EDUCAZIONE	Matrimonio	Pace	Televisione, TV
Civiltà	Eguaglianza, Equità	Medico, Medicina	Padre, Paternità	Valori
Comandamenti	Etica	Mercato	Paradiso	Vangelo
COMPORTEMENTO	Evoluzione	Misura (Unità di)	Patria	Verità
Concepimento	FAMIGLIA	Morale, Moralità	POLITICA	Vita, Vivere
Consumismo	Felicità	Morte	Pregghiera	Zero
Democrazia	Futuro	Musica	Prevenzione	... e altre 30 parole

AMORE – Questa è certamente la parola più ambigua tra tutte. Siamo sicuri di "amare" veramente nostro figlio, il nostro coniuge, la nostra patria? Questa domanda a bruciapelo dovrebbe metterci in crisi.

1. AMORE POSSESSIVO – Certamente i nostri nonni amavano i loro figli, un amore coniugato però con l'Avere, in quanto pensavano di avere diritti di proprietà sul figlio. Questo il loro ragionamento:

2. AMORE EMOTIVO – Sono valorizzati soprattutto i sentimenti, è prevalente l'Apparire, nella sua intrinseca debolezza. Il genitore può dire al figlio: "Proprio perché ti amo, ti lascio fare e scegliere tutto quello che tu desideri". Vi sono persone molto più furbe di noi che

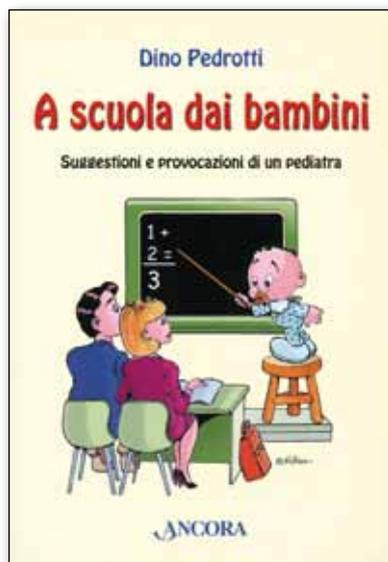
AMORE, AMARE

3. AMORE VERO – È l'amore secondo l'Essere, quello che corrisponde ai veri bisogni, ai veri diritti di nostro figlio: "Proprio perché ti amo veramente, ti ascolto, cerco di capirti, cerco di aiutarti a crescere e a fare scelte tue (3); non ti tratto male e non ti giudico (1), ma nemmeno ti abbandono o ti lascio fare quello che vuoi (2)". Quando si parla di

- amare il prossimo che ti vuol bene, è difficile amare l'altro che ti pesta i piedi, i tuoi nemici, i discriminati, i poveri, gli immigrati. E il Vangelo: "Se amate quelli che vi amano, che merito ne avete? Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori!"

Suggerimenti e provocazioni di un pediatra

"A SCUOLA DAI BAMBINI"



È un libro semplice e logico che **parte dall'1+1 della vita, dall'Essere più elementare** (dal Signor Neonato) e lo assume come punto di riferimento, come "unità di misura" di ogni nostro comportamento, per orientarci nel mondo confuso della famiglia e della società. Per capire meglio lo spirito del libro, si può **partire dall'ultima pagina**, dai solenni impegni presi recentemente da tutti gli stati del mondo ad unirsi tutti in un

movimento globale, per costruire proprio **"un mondo a misura di bambino"**, **"nell'interesse generale dell'umanità intera"**.

Siamo chiamati a fare una autentica rivoluzione, a **cambiare il mondo**, non dall'Alto in nome di Dio o del Re (1), e nemmeno in nome del Popolo, da destra o da sinistra (2), ma dal Basso, **in nome dei più piccoli cittadini**, simbolo concreto del futuro dell'umanità (3). Per riuscire a fare questo, occorre mettere il neonato, l'essere umano più debole, alla base di ogni

famiglia e di ogni società, alla base della politica, dell'economia, dell'ecologia, della stessa etica: etica del futuro, etica della responsabilità. Occorre considerare il neonato e il bambino come il **punto cardinale più basso** verso cui andare e da cui ripartire. **"Farsi bambini, PER i bambini"**, insomma.

"Farsi bambini", diventare come bambini, significa sapersi mettere nei loro panni, immedesimarsi in loro, **capire i loro bisogni, i loro diritti** e aiutarli a diventare uomini/donne: così come un sindacalista deve mettersi nei panni di una persona debole e ignorante per difenderla e consigliarla nelle scelte: **"Se io fossi un neonato, in che mondo vorrei vivere da grande? Se, conoscendo il mondo attuale, potessi tornare bambino, come vorrei che si fossero comportati i miei genitori, gli insegnanti, i politici? È possibile un mondo a misura di bambino?"**

Utilizzando un semplice **percorso a tre tappe (1 → 2 → 3)** troviamo nel bambino (3) il miglior punto di riferimento per interpretare meglio **non solo i nostri ruoli nella famiglia, ma anche nella politica e nella stessa religione**. In parallelo ai comandamenti divini imposti dall'alto, **il bambino, "dal basso"**, può suggerirci **10 comandamenti**, seguendo i quali noi possiamo preparargli un mondo e un futuro migliore in cui vivere, nel modo più responsabile: **una Famiglia, una Natura, una Scuola, una Società, una Economia, una Politica, un Mondo a misura di bambino**.

Almeno a parole, **le Nazioni Unite confermano queste scelte**.

[I libri sono disponibili nelle librerie. Tutti i ricavi sono a favore della Neonatologia trentina](#)
I LIBRI POSSONO ESSERE RICEVUTI A DOMICILIO, SU RICHIESTA (pag. 24).

300 risposte a 100 domande

"BAMBINI SANI E FELICI" - 14^a edizione

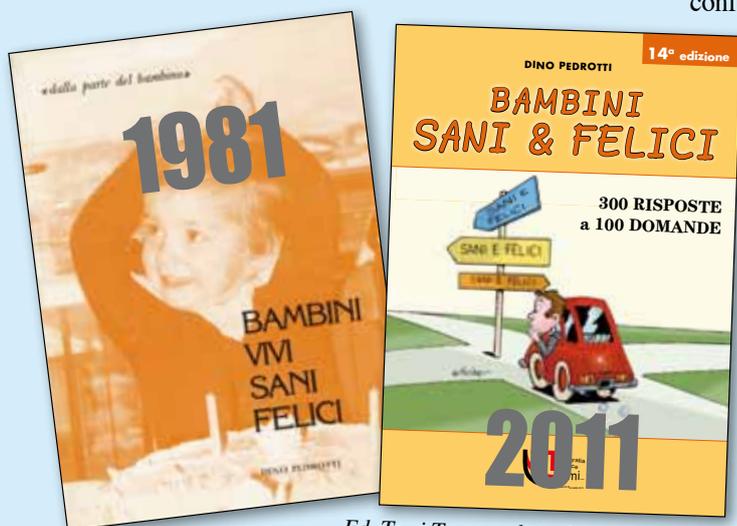
Un **"manuale"** per genitori a **360 gradi, che sappiano contare fino a TRE**, stampato ormai in **80.000 copie in trent'anni**. Per garantire salute e felicità i nostri nonni "non ci pensavano due volte"...; oggi si va avanti e si arriva a curare in modo confuso e a viziare il bambino. Non bisogna stare in mezzo

con i compromessi, ma arrivare a **superare le due dimensioni, "al di là e al di sopra"** di una visione bipolare.

Da 30 anni il testo è diffuso in provincia: la **14^a edizione** è stata completamente ristrutturata e aggiornata; in particolare vengono proposte **TRE soluzioni per ogni problema** che riguarda l'ABC della vita, dell'alimentazione, della prevenzione, del comportamento.

Le Casse Rurali Trentine continuano a sovvenzionare la stampa delle varie edizioni per quel che riguarda le **"copie omaggio" date e commentate nei Corsi di preparazione alla nascita e alla genitorialità**: con il loro contributo è stato possibile stampare anche questa **14^a edizione** a fine 2011 (l'ultima??).

Il Comune di Rovereto (pag. 17) omaggia questa edizione ai nati 2011-2012.



Ed. Temi Trento - dicembre 2011 - 12 €

17-18 novembre: Intern. Conference on Newborn Care in low resources Countries

PHNOM PENH (CAMBOGIA): CONVEGNO SUI PROGETTI ANT-EMW

Il 17-18 novembre, proprio in occasione della ricorrenza della Giornata Mondiale del prematuro, si è svolto a **Pnom Penh, capitale della Cambogia**, una conferenza internazionale sull'assistenza prestata negli ultimi tre anni in Cambogia e in Laos da parte di **ANT con EMW (East Meets West)**, la **Fondazione di cui fa parte il nostro socio Luciano Moccia**. Fondamentale il supporto finanziario da parte della Provincia Autonoma di Trento e la collaborazione di GTV.

Tra i relatori, il sottosegretario del Ministro della Salute, funzionari dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, molti dirigenti di ospedali della Cambogia, del Laos, del Vietnam (in particolare **il dr Som Rithy e la dott.ssa Phommady Vetsaphong**, presenti a Trento nel Convegno dell'ottobre 2010 (NT 4/2010, pag. 20).

Paolo Bridi ha introdotto la Conferenza e ha esposto

la nostra realtà e i nostri programmi di cooperazione. Il Direttore del giornale *l'Adige* **Pierangelo Giovanetti** ha presentato la realtà trentina in cui opera l'ANT. Diversi gli interventi dettagliati di **Luciano Moccia**, direttore del programma internazionale *BOL-Breath of Life*. Il **dott. Daniele Trevisanuto di Padova** ha parlato sull'outcome dei prematuri e della rianimazione in sala parto nei paesi con scarse risorse; **la dott.ssa Licia Lugli di Modena** sul tema della loro missione, a nome di tutto il gruppo.

Hanno partecipato una ottantina di persone tra medici e dirigenti della Sanità. **Tutti sono entusiasti di questa esperienza** e – scrive Polo Bridi – **“dobbiamo essere orgogliosi del lavoro fatto in questi anni, soprattutto dal punto di vista dei risultati, ampiamente illustrati dalle varie relazioni”**.



4-17 novembre: Missione ANT in Cambogia, Laos, Vietnam

ANT IN CAMBODIA: "IL FUTURO È ADESSO"

Varcare la porta del reparto neonatale di un ospedale del Sud Est asiatico non è semplice: troppo **poche le strutture ospedaliere che ospitano un reparto di Neonatologia** e, qualora esistano, sono spesso prive della strumentazione essenziale per permettere la sopravvivenza dei più piccoli tra i pazienti.

Non è facile affrontare la realtà neonatale in paesi **dove il tasso di mortalità infantile è tra i più alti**

fisico dovuto al tanto lavoro della futura mamma.

Per questo motivo, **dal 4 al 17 novembre si è svolta una missione medica trentina** co-finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento a cui ha preso parte personale italiano volontario esperto in Neonatologia e Ostetricia-Ginecologia.

Nell'ottica di incrementare l'efficacia degli interventi e dell'uso della strumentazione, la **dott.ssa Licia**



dell'Asia. Per comprendere le ragioni dell'intervento di ANT nei Centri di salute materno-infantile cambogiani e laotiani, è necessario prima **conoscere la vita delle persone che vivono qui**, parlare con le mamme in reparto e aspettare qualche notizia negli affollati corridoi dell'ospedale assieme ai papà, trepidanti d'attesa.

Famiglie numerose, in cui il lavoro della donna è essenziale per assicurare coesione e garantire la sussistenza di tutti i membri. Le donne cominciano fin dalla tenera età a lavorare, prendendosi cura dei fratelli, aiutando la famiglia d'origine nelle faccende di casa. **Sono ancora delle bambine** quando iniziano a racimolare qualche soldo nelle risaie o nelle fabbriche e continuano a lavorare incessantemente, per tutto il resto della loro vita.

Anche quando aspettano un bambino, **lavorano fino alla fine della gravidanza**. Molte arrivano all'ospedale in motorino o sul tuk tuk, a travaglio già avviato, percorrendo lunghe strade dissestate, spesso accompagnate dal marito, dalla propria madre e dai figli.

Non si sottopongono ad analisi durante la gravidanza e riuscire a raggiungere un ospedale dotato dell'attrezzatura medica essenziale e di personale qualificato diventa **fondamentale per poter garantire un futuro al proprio bambino e a se stesse**.

L'incontro con le mamme e i papà, la conoscenza delle loro vite, ci permette di comprendere **perché ANT si è spinto nel Sud Est asiatico** per assicurare agli ospedali un reparto di Neonatologia funzionante al sorgere di **complicazioni, che avvengono frequentemente** data la malnutrizione e l'affaticamento

Lugli e la dott.ssa Cecilia Rossi dell'Ospedale di Modena, **l'ostetrica Cecilia Bonat** del Distretto Sanitario Est della Provincia di Trento e **l'infermiera Tiziana Boschetti** dell'Ospedale Santa Chiara di Trento hanno effettuato una serie di incontri formativi rivolti al personale sanitario locale di **19 ospedali provinciali del Laos e 13 ospedali provinciali della Cambogia**.

Gli incontri erano orientati a preparare infermieri, ostetriche e ginecologi cambogiani e laotiani nell'uso delle **tecniche per seguire il travaglio, il parto e la rianimazione neonatale**. Un particolare attenzione è rivolta alla messa in atto di **pratiche igieniche e di accudimento** volte alla tutela dei pazienti.

Visitando **gli ospedali di Vientiane in Laos e di Phnom Penh in Cambogia** ci appare sempre più evidente che le situazioni da affrontare sono molteplici, sia dal punto di vista organizzativo che dell'assistenza basilare a mamma e neonato.

La voglia di restare per continuare a cooperare con il personale locale è tanta, consapevoli dell'importanza del lavorare insieme e desiderose di impegnare ogni energia per contribuire alla diminuzione della mortalità neonatale.

Tornate in Italia, porteremo sempre dentro di noi **la gioia negli occhi di Phin Sinllon, giovane mamma cambogiana**, mentre abbraccia il suo bimbo sottoposto a fototerapia, felice di essere riuscita a raggiungere l'ospedale di Phnom Penh in tempo per garantirgli le cure necessarie ad un adeguato sviluppo.

Piera Sterlini – GTV Trento

PICCOLE GOCCE FANNO UN OCEANO

Siamo partite con entusiasmo, qualche preoccupazione e tante domande, curiose di conoscere un mondo nuovo, diverso dal nostro per molti aspetti. **Ci siamo preparate con impegno**, sfruttando tutto il tempo disponibile tra un turno e l'altro e tra molti impegni familiari. Aspettative? Tante... Ci siamo fidate e **abbiamo aperto la porta del cuore a questa nuova esperienza**.

Siamo rientrate nelle nostre vite quotidiane con una marea di emozioni e tante riflessioni. Raccontare quello che abbiamo visto e vissuto è difficile: **bambini sorridenti e felici, bambini sofferenti e arresi**, donne dignitose e forti, sguardi persi nel vuoto, rassegnati. Racconti del passato sussurrati, la rabbia dell'ingiustizia, l'umiltà della sottomissione. Il contrasto tra sfarzo e opulenza della ricchezza e la povertà, la miseria. **Il dolore chiuso nel corpo di questa gente, la gratitudine per una carezza o un sorriso**.

E allora **ti chiedi se è giusto** un contrasto così grande, un mondo così malspartito. Ti chiedi che cosa puoi fare per poter dare anche un minimo aiuto, per non dimenticare quello che hai visto. Rifletti se il tuo piccolo contributo servirà a qualcosa e **se puoi fare di più o meglio**. Raccogli le idee, ti confronti, e inizi a raccontare... sperando che le tue parole possano entrare dentro ai cuori di chi leggerà e **scuotere le coscienze intorpidite dal troppo avere**.

Sono stati giorni molto intensi in cui ci dividevamo tra il lavoro in ospedale e le giornate di lezione e training pratici organizzati per infermieri, ostetriche e medici del posto. **In Laos** abbiamo lavorato in **19 ospedali**; **in Cambogia in 13 ospedali**. Nei reparti **non sempre è stato facile comunicare**, farsi capire e farsi accettare: abbiamo trovato infermieri disponibili al cambiamento altri meno, abbiamo trovato difficoltà legate alla lingua (pochi parlano inglese, la maggior parte degli operatori parlano solo la lingua del posto) e nondimeno ci siamo scontrate con retaggi culturali molto forti, derivanti da **situazioni di instabilità per le guerre** passate o finite da poco.

In Cambogia lo stesso sistema sanitario è precario: le risorse sono limitate, la struttura spesso fatiscenti con scarsa

igiene, il personale è scarso, sottoposto a turni anche di 24 ore e per questo poco motivato. **I genitori pagano** un "affitto" per la stanza dove è ricoverata la mamma e in questo è compreso l'eventuale ricovero per il neonato (ad esclusione dei pannolini che sono a carico dei genitori).

In Laos invece i genitori ogni mattina arrivano con la borsina e i rispettivi farmaci comprati che consegnano all'infermiera. Dal nostro modesto punto di vista possiamo dire che si nota **la volontà di questa gente di cambiare e migliorare** nell'assistenza dei piccoli neonati. Abbiamo potuto osservare che in Laos, dove ANT e EMW stanno lavorando da più tempo, la *Care* del neonato è abbastanza consolidata: il neonato viene coperto, contenuto nel nido, vengono segnati tutti i parametri vitali, sono usati i monitor e la CPAP in caso di necessità, **i genitori possono entrare** con più frequenza e la notte possono fare marsupio con i loro neonati.

In Cambogia il progetto è stato iniziato dopo. Parlando con gli operatori dell'ospedale, si percepisce la volontà di cambiamento e **si vedono già i primi piccoli risultati**, ma sicuramente sarà importante monitorare il mantenimento e il miglioramento di questi. Tra questi la *Care*, con tutto quello che ne segue, l'alimentazione del neonato, l'allattamento al seno materno risultano elementi di fondamentale importanza su cui si dovrà continuare a lavorare con loro in futuro.

Di cose da dire ne avremmo molte, ma crediamo che l'importante sia **entrare in punta di piedi e con il cuore nella cultura**, nel modo di vivere e di essere di questi popoli, essere aperti a dare e ricevere, di lavorare insieme a loro, per loro e per i piccoli neonati in un'ottica di miglioramento. La nostra sensazione spesso è stata quella di trovarci **in mezzo ad un oceano e che il nostro lavoro fosse solo una piccola goccia**; ma anche una piccola goccia dopo l'altra, siamo convinte che possa dare ottimi risultati.

*I.P. Tiziana Boschetti (UTIN Trento)
ost. Cecilia Bonat (Primiero)*



Babbusce e magliette per i neonati di Trento e... dell'Etiopia!

UNA GENEROSITÀ CALDA COME LANA...

Ecco un altro esempio di **come la solidarietà con la "S" maiuscola può smuovere mari e monti** e percorrere distanze inimmaginabili, grazie alla generosità, all'intraprendenza e alla sinergia tra le persone più disparate.

Partiamo dal principio. La signora **Giulietta Lorenzini** è coordinatrice di un gruppo di lavoro aderente al forum "**La maglia del cuore di Magghy.com**" (www.magghy.com/forum/la-maglia-del-cuore-di-magghy-com/), che realizza capi per neonati prematuri da 0 a 3 mesi e li dona agli ospedali e alle associazioni italiane, con l'unico scopo di trasformare un piacevole hobby in qualcosa di utile per gli altri. Ai primi di maggio ci ha scritto che il gruppo sarebbe stato lieto di **donare – tramite l'ANT – dei capi su misura pure ai neonati pretermine** dell'Ospedale di Trento.

Detto, fatto. Incaricata di prendere i primi contatti con la signora Giulietta, mi sono messa subito all'opera, ho dato un'occhiatina al sito e... mi si è aperto un mondo meraviglioso, un mondo soffice, fatto di lana dalle mille sfumature, **un mondo di pura generosità** (date una sbirciatina, mi darete ragione!). Al forum aderiscono molte donne con l'hobby del lavoro ("capolavoro") a maglia, che confezionano con passione e abilità certosina: coordinati multicolore di babbusce minuscole, berretti e maglioncini da favola. I capi hanno talvolta colori delicati, talaltra tinte decise, come il rosso per le Feste Natalizie, il verde bottiglia e l'arancione, il tutto impreziosito da bottoncini a forma di cuore, farfalla, fiore e coccinella.

La signora Giulietta è di una spontaneità e disponibilità disarmanti. Facendosi portavoce delle artefici di cotante meraviglie, mi ha informato che poteva inviare subito all'ANT (a proprie spese!) un pacco per i neonati **prematuro ricoverati nella nostra Terapia Intensiva**: dovevo solo comunicarle il numero di capi necessario e le taglie!

E così è stato. Quando il pacco è giunto in sede, io e Sabrina (amica preziosa e mamma tosta ANT) l'abbiamo aperto con la stessa frenesia con cui i bambini scartano i regali di compleanno. Dentro c'erano **una**

quarantina di berrettini con babbusce e magliette a manica lunga coordinate. Lo stupore e la commozione di quei momenti sono indicibili. Potevamo riempire le babbusce con due dita e i berretti con il pugno della mano!

Ma non finisce qui. Appena l'ho informata del successo dell'iniziativa, Giulietta mi ha riferito che poteva spedirci **un altro "carico" da destinare a chi di bisogno**: bastava chiedere, e il gruppo di lavoro si sarebbe messo subito all'opera. In quel preciso istante ho realizzato che le fate esistono davvero!

E così il secondo pacco è passato dalle mani di Giulietta alla nostra sede e da lì al Settore Progetti di Medici con l'Africa CUAMM di Padova, per essere recapitato a metà novembre 2011 **alla dott.ssa Anna Berti, che da alcuni mesi assiste e cura i bimbi prematuri e patologici ricoverati presso il Sant Luke Hospital di Wolisso, in Etiopia!**

Ma non finisce qui... Giulietta mi ha autorizzato a segnalare il forum all'Organizzazione Medici con l'Africa CUAMM, dimostrando che **generosità e solidarietà non hanno confini** e possono raggiungere ogni angolo del mondo, tingendolo dei colori dell'arcobaleno.

A lei e a tutte le altre signore che hanno scelto di mettere la loro abilità al servizio dei più piccoli ed indifesi chiedendo in cambio unicamente alcune foto ricordo, **va la mia personale gratitudine, unitamente a quella dell'ANT e dei genitori dei bimbi** che hanno indossato i loro capolavori.

Mentre scrivo Giulietta attende di sapere quanti completini occorrono (sono già pronti, alcuni con colori e motivi natalizi) per realizzare **il prossimo progetto: destinazione Vietnam...**

Una vocina interiore mi dice che... non finisce qui.

Elena Cortinovis



In collaborazione con GTV, adottiamo tutti un bambino!

UN AIUTO CONCRETO: IL SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza è un **programma avviato da GTV- Gruppo Trentino di Volontariato** nel 2005, rivolto ai bambini delle zone rurali a nord del Vietnam con situazioni familiari molto delicate. Alcuni di loro sono orfani di uno o di entrambi i genitori e **provengono da famiglie molto povere che vivono quasi esclusivamente di agricoltura**. Il tempo per la scuola, di conseguenza, è sempre poco. I bambini sono **indispensabili per i lavori nei campi e per accompagnare i bufali** al pascolo, ma così facendo sacrificano la frequenza scolastica. Oltre a ciò, molte famiglie non possono permettersi di **pagare le tasse scolastiche** per i propri figli.

Il supporto delle **90 famiglie trentine** che attualmente partecipano al programma diventa essenziale per questi bambini e ragazzi. È un aiuto concreto per la costruzione del loro futuro e per la loro formazione.

L'impegno economico consiste in **240 euro all'anno (20 euro al mese)**, grazie ai quali è possibile assicurare al bambino il pagamento delle tasse scolastiche e l'acquisto dell'uniforme e del materiale scolastico (libri, quaderni, zaino, cancelleria,...). **Alla famiglia vengono inoltre forniti circa 90 kg di riso ogni tre mesi** per compensare la mancanza del lavoro del bambino nei campi. Viene infine consegnato **un regalo per il Tet, il capodanno vietnamita**, celebrato in febbraio. Periodicamente vengono anche organizzate attività ludico-ricreative per i bambini dei villaggi coinvolti, in collaborazione con i volontari locali e altre Associazioni che operano sul territorio.

Le famiglie che decidono di sostenere un bambino a distanza possono conoscere più approfonditamente



la sua situazione e diventano **partecipi della vita del ragazzo grazie alle lettere che periodicamente si scambiano tra Italia e Vietnam**.

Vorresti dare un aiuto concreto? Il sostegno a distanza è quello che fa per te.

Con un impegno annuale di 240 euro potrai accompagnare un bambino vietnamita nella crescita, potrai permettergli di frequentare la scuola e assicurargli una vita dignitosa.

Se sei interessato, contattaci allo 0461.986696 oppure scrivici a info@gtvonline.org (vedi anche a pag. 24).

Ci trovi in via S. Marco, 3 - 38122 - Trento (lun-ven 9.00-13.00 e 14.00-18.00).



Ringrazio tutta l'ANT e tutto lo staff della Neonatologia di Trento per i bellissimi vestitini e scarpine che ci avete inviato per la piccola Unità Neonatale in cui lavoro (appena "neo-nata" ...).

Sono davvero utilissimi sia per i bambini ricoverati, sia come dono che possiamo offrire alle madri più povere che partoriscono nel nostro ospedale. Quest'anno ci stiamo avviando verso il traguardo dei 3.000 nati! Da gennaio a fine settembre inoltre abbiamo ricoverato nell'Unità Neonatale 226 neonati con patologia, soprattutto bambini pretermine, asfittici, con infezioni o con problemi respiratori... Pur con mezzi limitati, abbiamo dei discreti risultati. Siamo l'unico centro attrezzato per questo genere di cure in tutta l'area di riferimento del nostro ospedale che serve più di un milione di abitanti. Il vostro dono sarà utile a molti.

Un sentito ringraziamento.

Anna Berti

Siamo noi che dobbiamo ringraziare la nostra dott.ssa Anna Berti, neonatologa di Trento, che dall'inizio dell'anno fino a fine 2012 sta lavorando presso l'ospedale St. Luke a Wolisso in Etiopia...

7 ottobre 2011: SETTIMANA MONDIALE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

LATTE MATERNO: UNA PRIORITÀ

Anche quest'anno, nella prima settimana di ottobre, in occasione della Settimana dell'Allattamento Materno, l'ANT, da sempre impegnata a valorizzare il latte di mamma, ha invitato la cittadinanza tutta e in particolare le mamme di ogni età a partecipare ad un incontro di approfondimento del tema.

Abbiamo organizzato l'incontro del 7 ottobre con l'UNICEF di Trento e, in particolare abbiamo fatto il punto con **Erina Reversi** sull'iniziativa "Qui puoi allattare", con la **dott.ssa Anna Pedrotti** sul progetto "Ospedale Amico del Bambino" e con le mamme del gruppo "SOSmamma" che opera sulla collina est di Trento (pag. 14).



27 maggio 2011: appuntamento molto partecipato

ASSEMBLEA ANNUALE ANT

L'Assemblea annuale si è tenuta presso la **Sala Aurora del Consiglio provinciale**, alla presenza del **Presidente Bruno Dorigatti**, del vicepresidente **prof. Claudio Eccher**, del **dr Adriano Passerini** in rappresentanza dell'Azienda sanitaria.

"Dare ai più piccoli i diritti più grandi": è questo in sintesi il messaggio del Presidente Dorigatti. Il rapporto tra associazioni come l'ANT e le istituzioni è prezioso, perché indirizza il dibattito della politica e le sue scelte verso le soluzioni ai problemi concreti. Dorigatti ha poi posto l'**attenzione sul volontariato e sulla solidarietà**, elementi che sono il termometro della crescita ovvero dell'impovertimento di una società. "Purtroppo – ha detto con amarezza – si assiste oggi ad un egoismo sempre più diffuso e al venir meno dei valori della condivisione, del sacrificio e della gratuità" (da *Cronache Provinciali*).

È stata approvata la relazione del **presidente Paolo Bridi** col Bilancio 2010 presentato su NT 1-2/2011.

La signora **Jutta Erhart** ha presentato la nuova **Associazione Prematuri Alto Adige** ed è stato ribadito il comune impegno a collaborare. La **dr.ssa Chiodin** e il **dr De Nisi** hanno esposto interessanti confronti sull'attività dei reparti di Neonatologia di Bolzano e Trento. Il **dr Pedrotti** ha ricordato il ventesimo anniversario del trasferimento dell'Ospedale Infantile da via della Collina all'Ospedale Santa Chiara.



Prosegue l'iniziativa "Mamma qui puoi allattare"

ALLATTARE AL SENO: NE RI-PARLIAMO INSIEME?

L'ANT ha come obiettivo la promozione della salute della famiglia attraverso il sostegno della madre e del neonato. L'allattamento è un importante argomento che sentiamo il bisogno di riproporre, quindi di ri-parlarne, perché le mamme sanno sì dedicarsi a gesti antichi come l'allattamento, ma hanno sempre **bisogno di ritrovare sostegno e condivisione dalla propria famiglia ma anche nella comunità dove vivono.**

Il percorso promosso dall'ANT ha avuto inizio nel 2008 chiedendo con un semplice "porta a porta" la disponibilità a negozi e farmacie di accogliere la mamma che richieda di allattare il suo bambino in tranquillità e senza vincoli commerciali. È stato presentato il progetto "MAMMA, QUI PUOI ALLATTARE" in una lettera rivolta agli esercenti ed ai farmacisti, in cui si illustrava l'iniziativa richiedendo unicamente la disponibilità di uno spazio riservato dove la mamma potesse allattare; raccolta l'adesione veniva consegnata una vetrofania che permettesse di riconoscere il punto allattamento.

Agli esercizi e farmacie che hanno aderito è stato consegnato del materiale informativo come l'opuscolo "ABC dell'allattamento materno", il nostro periodico *Neonatologia Trentina* e una breve nota sui benefici dell'allattamento da lasciare in visione nello spazio destinato alla mamma. L'adesione ha coinvolto oltre **50 esercizi/farmacie** nella città di Trento e in provincia.

Recentemente abbiamo proposto un semplice questionario per valutare la loro disponibilità proseguire nel progetto, la frequenza dell'utilizzo dello spazio destinato alla mamma e al suo bambino, come avevano allestito lo spazio, quali erano i suggerimenti che ci consigliavano e quali le richieste che le madri esprimevano. Un dato importante riguardava anche l'esposizione nel punto allattamento di pubblicità o oggetti che promuovevano l'allattamento artificiale. Sono stati raggiunti la maggior parte degli esercizi e ciò ci ha permes-

so di rivederlo alla luce dei dati raccolti. In tutti i punti è emersa la disponibilità a proseguire nel progetto anche se in molti punti la frequenza da parte delle mamme era bassa per diversi motivi.

Le mamme esprimono un vivo apprezzamento verso l'iniziativa, propongono di distribuire in modo più uniforme i punti allattamento e di dotarli se possibile di un fasciatoio e del materiale informativo relativo ai problemi connessi all'allattamento e all'alimentazione e alle cure del neonato e del bambino; si propone di **migliorare la pubblicità** dell'iniziativa con poster nel luogo destinato all'allattamento e **diffondendo l'elenco dei punti** (pag. 14).



L'allestimento all'interno del negozio/farmacia non deve comunque rappresentare un vincolo per il gestore che aderisce: **il messaggio che ci preme promuovere è quello dell'accoglienza.** Se poi è possibile, ben venga la presenza del fasciatoio o di un piano d'appoggio. Avanziamo un'unica richiesta (che concorda con le indicazioni riguardo alla commercializzazione dei sostituti dell'allattamento materno): **nel punto non dovrebbero essere esposti oggetti o pubblicità che promuovano l'allattamento artificiale.**

Questa opportunità, in collaborazione con l'UNICEF, ci ha permesso di attuare una revisione della documentazione che avevamo proposto: abbiamo consegnato agli esercizi aderenti una cartellina

con la presentazione del progetto e con un minimo di materiale informativo da mettere a disposizione delle madri che si fermano ad allattare. Questo lavoro si inserisce in un percorso già avviato in ambito sanitario (ospedale e consultori) sulla base del 10° passo proposto da OMS/UNICEF per allattare al seno con successo, nell'iniziativa Ospedali & Comunità Amici dei Bambini: **"L'ospedale promuove la creazione di gruppi di sostegno di madri e promuove la collaborazione con i servizi sanitari e non del territorio e con la comunità locale, coordinandosi con gli stessi per creare reti di sostegno efficaci per l'allattamento materno e l'alimentazione infantile anche fuori dal contesto ospedaliero".**

In futuro occorre migliorare e diffondere di più i punti allattamento, non solo in ambito cittadino, attraverso il coinvolgimento dell'Azienda sanitaria, dei Comuni (Servizi per l'infanzia e le attività sociali e sanitarie), delle Biblioteche, dell'Assessorato alla Salute.

Sarebbe interessante – ad esempio – inserire come requisito importante la presenza di **un punto allattamento nell'organizzazione di grandi eventi** (mercattini, fiere e altre manifestazioni).

Vorrei riportare un suggerimento che la titolare di un negozio ci ha comunicato: **"Continuate così: in questo mondo dove ormai tutti corrono, il momento in cui una madre si siede tranquilla ad allattare il proprio bambino non può che essere un momento di Pace e Amore".**

Questo pensiero raccoglie la sensibilità dimostrata da tutti coloro che hanno aderito al progetto. Una mamma col suo bambino viene **riconosciuta e accolta nella Comunità**, e questo la fa sentire meno sola e sostenuta nella cura dei figli e della sua famiglia. Sembra un gesto scontato, ma è un patrimonio che viene conservato nel tempo e si trasmette successivamente quale benessere per la famiglia e per tutta la Comunità.

Erina Reversi

GLI ATTUALI 52 PUNTI DI ALLATTAMENTO (dicembre 2011)

TRENTO (22)

Farmacia Comunale San Camillo - Via Giovanelli, 5 Trento
Farmacia Comunale Pio X - Via S. Pio X, 77 Trento
Farmacia Comunale San Donà - Loc. San Donà, 50 Trento
Farmacia Comunale Madonna Bianca - Via Menguzzato, 85 Trento
Farmacia Comunale Piedicastello - Via Brescia, 19/A Trento
Farmacia Comunale Cognola - Piazza dell'Argentario, 10 Trento
Farmacia Gallo - Via Mantova, 51 Trento
Farmacia Ferri - Via Formigheta, 1 Trento

Pasticceria S. Vigilio - Via S. Vigilio, 10 Trento
Prenatal - Via S. Pietro, 6-7 Trento
Il libraio - C.so 3 Novembre, 10 Trento
Poker d'Assi - Via Gerola, 25 Trento
Libreria Ancora - Artigianelli - Via S. Croce, 35 Trento
Bar Pasticceria Viennese - C.so 3 Novembre, 2 Trento
Koinè Spazio incontro genitori bambini - Via Palermo, 9/11 Trento
Punto Famiglie ascolto e promozione - C.so 3 Novembre, 164 Trento
Erboristeria Starbene - Via 24 maggio, 4 Trento
Servizi all'infanzia Comune di Trento - Via Alfieri, 6 Trento
Casa Mamma Bambino - Via Marchetti, 1 Trento
Centro genitori e bambini istruzione e sport - Via del Torrione, 6 Trento
Il Giardino delle Spezie - Loc. due Laghi Trento
Bazar Moser sas - P.zza Libertà, 14 Gardolo

ROVERETO e VALLAGARINA (11)

Farmacia Comunale 1 - Via Paoli, 19 Rovereto
Farmacia Comunale 2 - Via Benacense, 43 Rovereto
Farmacia Comunale 3 - Viale Trento, 33/2 Rovereto
Farmacia Comunale 4 - Via Cavalieri, 4/a Isera
Farmacia San Marco - Piazza delle Erbe, 17 Rovereto
Farmacia Comunale S. Rocco - Via 3 Novembre, 7 Volano
Farmacia Comunale Gian Pio Adami - Via 3 Novembre, 10 Pomarolo
Farmacia Paolo De Probizer - Via XXV aprile, 28 Villalagarina

U.P.I.M. - C.so Rosmini - Rovereto
Giardino di Luce - P.zza C. Battisti, 1 Mori
La Pineta - Tavola calda Pizzeria - loc. S. Caterina Brentonico

RIVA DEL GARDA, ARCO, LEDRO (5)

Farmacia Comunale S. Giuseppe - Viale Trento, 96 Riva del Garda
Farmacia Comunale Oltresarca - Viale Stazione, 24 Bolognano di Arco
Farmacia dr. A. Folletto - Via Cassoni, 3 Pieve di Ledro

Amb. pediatrico Dott.ssa Bertagnolli Elisabetta - Via Galas, 41 Arco
Bar Pasticceria Maroni - Via S. Maria, 2 Riva del Garda

PERGINE, VALSUGANA, PRIMIERO (13)

Farmacia S. Cristoforo - Pergine Valsugana
Parafarmacia Paolo Darma - Via Tamarisi Shop Center Valsugana Pergine
Farmacia Betti dr. Paolo - P.zza S. Maria, 4 Civezzano
Farmacia dott. Teso - Via Paradiso, 2 Telve
Farmacia Adriana Zonta - Via Roma 52 Mezzano
Farmacia Vanoi nr. 09301 - Via Roma Canal S. Bovo
Farmacia alla Madonna - Via Guadagnini, 28 Fiera di Primiero

Bazar Sartori - Via Pennella, 6 Pergine
Libreria Athena - Via C. Battisti, 12 Pergine
La Bottega dei Semplici - Via Crivelli, 49 Pergine
Il Germoglio - Via Guadagnini, 25 Fiera di Primiero
Erboristeria Erica - Via Garibaldi 27 Fiera di Primiero
Servizio Biblioteca Intercomun. di Primiero - Via Fiume, 6 Fiera di Primiero

ANDALO (1)

IANA outlet - Via s. Rocco, 3 Andalo



Pronte a sostenere mamme in difficoltà

IL GRUPPO "SOS NEOMAMME" SI PRESENTA



Il nostro gruppo "SOS NEOMAMME" è un gruppo di "mamme alla pari", nato nel 2010 che – dopo aver partecipato ad un corso di formazione con l'ostetrica del S. Chiara Valentina Gorfer – si è reso disponibile a sostenere mamme che dovessero trovarsi ad avere qualche dubbio o difficoltà durante il periodo di allattamento al seno del proprio bambino.

La rete delle "mamme alla pari" è operativa da febbraio 2011 nella **Circoscrizione dell'Argentario**, ma risponde telefonicamente o alla propria mail a chiunque avesse bisogno anche dalle altre circoscrizioni del Comune di Trento. Il motto di questo gruppo è che "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".

Quella che desideriamo per noi e per i nostri figli è una comunità viva, aperta e solidale e per questo

abbiamo deciso d'impegnarci in questo progetto. Abbiamo partecipato con interesse alla giornata di studio promossa da ANT all'interno della SAM, perché riteniamo **importantissimo dare il nostro contributo** nel solco e nella piena condivisione con chi da decenni opera sul nostro territorio.

Le competenze, come diceva Shakespeare, sono nascondigli pieni d'oro: non hanno alcun valore finché non vengono utilizzate. Speriamo **che le nostre competenze e il nostro entusiasmo possano essere davvero di aiuto** al maggior numero possibile di mamme.

*Ost. Valentina Gorfer
sosneomamme@yahoo.it*

S. CHIARA "OSPEDALE AMICO DEL BAMBINO"

Due anni fa l'Azienda sanitaria aveva deliberato l'adesione dell'Ospedale S. Chiara all'iniziativa **Baby Friendly Hospital (BFH)**, con l'obiettivo di migliorare le pratiche dell'ospedale per **promuovere e proteggere l'allattamento materno** e la corretta alimentazione infantile, a partire dal diritto di ogni bambino appena nato di godere del miglior stato di salute possibile, della vicinanza dei suoi genitori e del latte della sua mamma.

Per gli operatori dell'ospedale (Neonatologia, Ostetricia e Direzione sanitaria) e del Territorio (ostetriche, psicologi e pediatri di famiglia) sono stati **due anni di attività intensa**: studio del materiale bibliografico dell'OMS/Unicef, analisi delle pratiche dell'ospedale, realizzazione dei corsi di formazione per gli operatori, raccolta dei dati, elaborazione di nuove procedure, collaborazione con le **associazioni di genitori (compresa ANT)** e con le mamme consulenti alla pari. Il percorso BFH è stato considerato **un'opportunità concreta** per promuovere e rinforzare le reti di collaborazione anche nel territorio e nella comunità.

Nel mese di dicembre 2011 i Direttori dell'Ospedale S. Chiara e dei Reparti coinvolti firmeranno la **Politica per l'allattamento materno e l'alimentazione dei bambini**, un documento elaborato da tutto il Gruppo di lavoro che indica principi, obiettivi, azioni

relativi alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno e della corretta alimentazione infantile che l'Ospedale S. Chiara intende implementare. Il **15 dicembre** il tutor dell'Unicef dr.ssa Stefania Sani effettuerà la **prima Visita di Valutazione UNICEF/OMS** al nostro ospedale, con lo scopo di verificare che la politica, i protocolli, le procedure, le informazioni per i genitori siano coerenti con gli standard previsti dalla BFHI.

Si tratta di due momenti importanti, due tappe significative lungo un percorso che **proseguirà nel 2012 e 2013** con il completamento della formazione degli operatori e con l'applicazione progressiva delle nuove procedure.

Il progetto BFH è un percorso impegnativo, comporta **un cambiamento strutturale per l'organizzazione dell'ospedale** e richiede una profonda trasformazione delle conoscenze, delle competenze e del modo di lavorare degli operatori che insieme si prendono cura del bambino, della sua mamma, della sua famiglia. Non mancano le difficoltà, il lavoro è molto, richiede tempo, pazienza, dedizione, ma siamo convinti che **l'impegno sia ripagato dai benefici che comporta per i bambini, le mamme, le famiglie, la comunità intera!**

dott.ssa Anna Pedrotti

14.5.2011 – Arco, Giornata del Volontariato nell'Alto Garda

"ABBIAMO TUTTI LO STESSO CUORE"

Lo scorso 14 maggio l'ANT ha partecipato ad un progetto ideato da **"Abbiamo tutti lo stesso cuore"**, una rete di Associazioni di volontariato che dal 2009 raggruppa 16 associazioni operanti nell'Alto Garda, con lo scopo di sensibilizzare la collettività sulla realtà e i temi del volontariato. Radunando **ad Arco oltre 20 associazioni** (tra cui Unicef, Amnesty International, Emergency Altogarda, C.R.I., Medici Senza Frontiere, AVIS, ADMO, ANT, GTV, LAV), la Rete ha voluto rinsaldare i legami tra le medesime e coinvolgerle al contempo in un progetto educativo ideato dall'Istituto Comprensivo di Arco e dedicato al mondo del Volontariato nell'**Anno mondiale del Volontariato**.

La vulcanica Paola Scotoni ci ha contagiato tutti e così anche noi abbiamo installato un gazebo allegro e colorato in viale delle Palme e abbiamo **divulgato il nostro materiale informativo**, illustrando ai passanti scopi sociali, attività in corso, progetti realizzati. I ragazzi dell'Istituto Comprensivo hanno aiutato i partecipanti, vivendo in tal modo l'esperienza di essere "Volontari per un giorno".

Sul tavolo avevamo vari opuscoli, numeri del periodico **Neonatalogia Trentina**, libri del dott. Pedrotti, calendari 2011, spille e scatoline realizzate da mamma Sabrina e variopinta bigiotteria, che mi diletto a confezionare la sera tardi, quando tutto intorno tace e le mie due adorabili pesti dormono beate.

Ci siamo alternati Paola, Rosal-

ba, Katia, Paolo, Erina, Mariangela, Cristina ed io e con noi tre ragazzini delle scuole secondarie di Arco, che hanno dato il meglio di sé, chi tempestandoci di domande e chi aiutandoci ad attirare l'attenzione dei passanti (allo scopo ci eravamo attrezzati pure con bolle di sapone e palloncini sagomati!). Si sono accostate persone di vario tipo, alcune frettolose (le più difficili da accalappiare), altre curiose, alcune sinceramente interessate e generose, altre imbarazzate dall'insistenza della prole che reclamava almeno un palloncino.

Il bilancio della giornata è stato senz'altro positivo, soprattutto in termini di emozioni e senso di appartenenza. La partecipazione all'evento è stata non solo un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle **problematiche dei neonati prematuri**

e/o patologici, ma anche fonte di arricchimento personale, perché ci ha permesso di conoscere **altri volontari, tutti fortemente motivati e sostenuti da un entusiasmo fuori dal comune**, a prescindere dall'ambito in cui operano le associazioni di cui fanno parte.

È proprio così: quando lasciamo da parte, anche solo per un attimo, gli interessi meramente personali per **guardare oltre, verso i più deboli ed indifesi tra noi, "abbiamo tutti lo stesso cuore", quello che batte nel petto della Solidarietà.**

Elena Cortinovis



Un anno e mezzo di ascolti e di "counseling"

COMUNICARE CON LE MAMME DEI NEONATI RICOVERATI

Quando sono impegnata in un dialogo, sono in posizione di **ascolto** e di **domanda**, sono in qualche modo fuori "da me", ma ancora in rapporto con me. Quando riesco a sintonizzarmi sullo stato d'animo dell'altro, quando entro nella sua prospettiva e il suo linguaggio, per un attimo soltanto, è anche il mio, allora sono entrato in "**empatia**". La relazione continua ad essere fra due **Sé ben distinti**, ma si aggiunge la comprensione del mondo dell'altro. **Mantenere la distinzione, la giusta distanza dall'altro** è indispensabile per comprenderlo e per conservare "intatto" il proprio Sé.

Quando si parla di comunicazione, si pensa sempre che la cosa più importante sia sapersi esprimere. Ma non è così. **L'arte più sottile e preziosa è saper ascoltare**. Mentre scrivo queste pagine sto cercando di "ascoltare", per immaginare che cosa penserà chi legge.

Da un anno e mezzo **questo è il mio ruolo nel reparto di Neonatologia** con le persone che hanno voglia e bisogno di incontrarmi. Mi ritrovo a riflettere guardando mamme o papà intorno alla culla del loro bambino. **Il ruolo di genitore** è dato da un rapporto intenso, unico e complicato, di cui ci rendiamo conto negli anni, non certo quando progettiamo di creare una famiglia. Spesso sentiamo genitori dire: "Non avrei mai immaginato..." Già...

L'istinto materno non è innato, nessuno ti insegna ad essere genitore di fronte a queste incognite e ai tuoi stessi limiti. Ti chiedi, e ci sono SEMPRE questi momenti, **ma come fanno le altre mamme? Sono come te, hanno paura.**

La reazione delle donne alla maternità sono molto personali. Ricordo una mamma che per tutta la gravidanza aveva fatto uso di sostanze tossiche, da lei definite leggere e davanti alla culla mi disse: "Adesso so di essere madre". A volte ti dici che devi proteggerlo, ma come fai se non ne sei capace neppure per te stessa?

Davanti ad un macchinario di Terapia Intensiva ansia, senso di inadeguatezza, paura per il futuro, pervadono una madre, ma anche davanti ad una culla con al suo interno un bambino nato a termine (*di quasi 4 kg*). Le ore passate vicino ad una macchina a guardare uno schermo che ti indica il cuoricino della propria creatura

che batte, sono ore interminabili, indubbiamente più dure.

A volte **sai prima che il tuo bambino nascerà prematuro** (quando sei "fortunata" mi hanno detto alcune mamme) e sei lì, nel tuo letto d'ospedale con un senso di smarrimento, di angoscia e piangi, sentendoti inadeguata e con un senso di fallimento che ti pervade. Una volta che tuo figlio è lì in quella culletta riscaldata, il tuo tempo lo passi a **guardarlo, a sperare, ad immaginare, ad ascoltare** ogni rumore delle macchine, ad osservare lo sguardo di medici e infermieri, con sguardo indagatore. **Poi cominci a tirare il latte** e ne vuoi tanto perché sai che per tuo figlio sarà un bene. E se ne viene poco? Il pianto e la tristezza ti assalgono.

Allattare, cantare, le chiacchiere, le canzoncine sussurrate tra i rumori dei macchinari, degli allarmi, chiedendo tutti i giorni il peso, mentre si armeggia tra cavi, lenzuolini e poco spazio per muoversi. La sensazione di averlo nuovamente partorito, **quando puoi prenderlo tra le braccia**, e deporlo sul tuo ventre per qualche ora di marsupio-terapia. Ti senti una mamma a part-time.

Quando vai a casa, comincia **la spola tra casa tua e il reparto di Terapia intensiva**; un viaggio faticoso, estenuante, ma che sai essere importante per poter stare vicino a tuo figlio e vedere ogni suo piccolo miglioramento. Dalle mamme ricoverate ho rilevato molta gratitudine per l'utilizzo dell'**appartamento che l'ANT mette a disposizione**, perché sanno di avere più tempo da dedicare al loro piccolo e, se considerate che **quell'appartamento esiste solo grazie alle donazioni** di persone comuni come voi, non potete non ammettere che al mondo vi sono molte persone generose e altruiste. Penso che in un momento storico come questo che stiamo passando, sia una riflessione importante.

Passano i mesi, ma **non dimenticherai mai il senso di smarrimento** nel tornare a casa a braccia vuote da un parto, l'ansia e la solitudine. **Ricordi anche le amicizie fatte in reparto** e le persone che ti sono state vicine e che ti hanno supportato e questo è un bene per chi fa il mio lavoro.

dott.ssa Paola Scotoni



*Gli amici dell'ANT
augurano ogni felicità
alla nostra "vulcanica" Paola
e al suo dolce Claudio*

8 ottobre 2011

TERRITORIO AMICO DELLA FAMIGLIA: "FAMILY IN TRENTINO"

Il Trentino intende diventare un "territorio amico della famiglia": la Provincia sta attuando un "Progetto speciale di politiche familiari e di sostegno alla natalità". Dal 2009 si stanno attuando "politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo che la stessa deve avere nella società". La Provincia intende compiere un passo avanti, sperimentando un modello che dichiara di voler perseguire il benessere e la felicità delle famiglie, perché "una famiglia che sta bene, far star bene tutta la società".

Nel corso della legislatura si porteranno a **50 i Comuni che adottano il disciplinare del marchio "Family in Trentino"**, a 100 gli "esercizi amici della famiglia"

e a 100 gli alberghi "Family". È un grande cambiamento sociale, culturale ed organizzativo che richiede competenze e professionalità. Sulla "crisi" della famiglia vi è ormai un'ampia letteratura e vivace è, anche in Trentino, il confronto sul piano politico attorno alle politiche della famiglia. In un "Libro Bianco" edito dal governo provinciale, si afferma che è **giunto il tempo di pensare, in concreto, alla famiglia come alla principale "risorsa" di un territorio**, un investimento strategico al quale uniformare e coniugare tutte le politiche, da quelle del reddito a quelle per la casa, da quelle della salute a quelle del lavoro, dell'istruzione, della scuola, della sicurezza.

Sul portale www.trentinofamiglia.it si può trovare ogni informa-

zione utile sui servizi esistenti sul territorio, sui contributi e le agevolazioni pubblici e ogni altra informazione valida per le famiglie. Il tutto con un linguaggio semplice e un'architettura informatica accessibile a tutti.



L'ANT per suo Statuto è in prima fila per garantire ai neonati e alle famiglie trentine i loro diritti primari. Perciò il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione al **FORUM delle Associazioni Familiari del Trentino**.

Il Comune di Rovereto, "Amico della Famiglia"

"BAMBINI SANI E FELICI" A TUTTI I NEONATI DI ROVERETO



Il 24 novembre il Comune di Rovereto è stato riconosciuto ufficialmente come "Amico della famiglia" e gli è stato assegnato il marchio di "Family in Trentino". L'evento è stato organizzato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, in collaborazione con l'Associazione nazionale dei Comuni italiani.

Il 29 novembre l'Amministrazione comunale di Rovereto ha presentato l'iniziativa del "Kit di Benvenuto": un omaggio ai neonati, nati dal 1° luglio 2011 e residenti nel Comune di Rovereto.

Il kit è composto da:

- libretto di raccolta di fiabe "Racconto dal mondo", ideato dagli Assistenti sociali del Servizio Attività Sociali del Comune di Rovereto;
- libro "Dare alla luce, accogliere al mondo", scaturito dal concorso letterario del Collegio delle Ostetriche della Provincia di Trento;
- libro "Bambini sani e felici" del dott. Dino Pedrotti (14.a ediz.), in accordo con "Casse Rurali Trentine" (pag. 6);
- metro per bambini da appendere alla parete;
- matita personalizzata con la stampa "happyfamily@comune.rovereto.tn.it";
- guida ai servizi della prima infanzia del Comune di Rovereto;
- materiale informativo della Provincia Autonoma di Trento "Family in Trentino";
- materiale informativo dell'Azienda Municipalizzata Rovereto relativo ai pannolini biodegradabili e lavabili;
- coupon di Euro 50,00 valido per l'acquisto di pannolini compostabili ad alta biodegradabilità o lavabili presso le farmacie comunali.



DUE MAMME NELL'ALLOGGIO ANT

Siamo due mamme residenti lontano da Trento e da diverse settimane viviamo nell'alloggio messo a disposizione dell'ANT per le mamme con bambini ricoverati presso il reparto di Patologia e Terapia Intensiva dell'ospedale "S. Chiara".

Riteniamo doveroso **ringraziare l'associazione Amici della Neonatologia Trentina** per l'importante supporto che offre a noi mamme, mettendo a disposizione l'appartamento e permettendoci così di essere **vicini ai nostri bimbi**.

L'appartamento è davvero confortevole, è dotato di 4 letti (più eventuale divano letto), bagno e cucina dove c'è anche un tiralatte a disposizione.

Non eravamo a conoscenza dell'esistenza di questa valida associazione finché non c'è stata offerta l'opportunità di questo aiuto. Non possiamo far altro che essere grate all'ANT per tutto ciò che offre e **ci impegneremo a supportare e diffondere la notizia dell'esistenza dell'associazione**.

Gloria e Lorena, mamme di Chanel, Sabrina e Mattia.



LETIZIA E MATTEO

nel ricordo dei giorni passati nel reparto, sono tornati a ringraziare medici e personale di Neonatologia.



GIADA: FAR SORRIDERE UN BIMBO AL POSTO DELLE BOMBONIERE

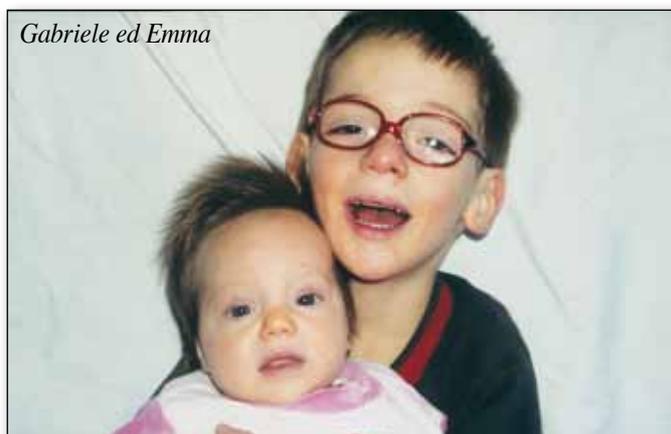
Abbiamo potuto conoscervi in occasione della nascita dei nostri tre bimbi: Samuele (2007), Annachiara (2008) e Giada Maria (2011). In particolare abbiamo apprezzato la vostra attività quando è nata la nostra **Giada, ricoverata per due settimane in Terapia Intensiva**. Anche per questo motivo abbiamo pensato, in occasione del suo Battesimo, di dare a voi quello che avevamo destinato per le bomboniere: **ci piace pensare che la sua bomboniera sarà il sorriso di una mamma, di un papà e di un bimbo** aiutati da voi in un momento di difficoltà.

Grazie per la vostra attività e buon proseguimento!

Sabrina e Giordano



Franco



Gabriele ed Emma

DAL BATTESIMO DI FRANCESCA UNA CPAP PER I NEONATI BIRMANI

Abbiamo battezzato Francesca: è stata una splendida giornata di festa. Abbiamo totalizzato circa **1700 euro** di contributi da amici e parenti, quanto basta **per poter donare ad un povero ospedale una macchina CPAP** (pressione continua positiva) per aiutare i neonati a respirare meglio. L'idea ci è venuta leggendo l'articolo sull'ospedale di Nam Dinh (*NT* 1/2010, pag.). Da qui è nato lo spunto per **legare il battesimo di Francesca ad un gesto di solidarietà** "tangibile e alla portata della sua (futura) comprensione".

Vedere la mia bimba sana e sorridente, sentire spiegare il significato di rinascita del battesimo, mi ha fatto pensare ancora una volta a **quei bimbi che lottano per la vita e che letteralmente rinascono grazie alle cure dei medici**, al fatto atroce che molti non ce la facciano semplicemente perché le attrezzature non bastano... e – mentre ringraziavo ancora una volta per la salute della mia piccola e perché alla nostra famiglia non manca in fondo nulla, pur essendo persone di modesta capacità economica – speravo che si potesse procurare **un aiuto concreto a questi bimbi** con la nostra iniziativa, forse perfino salvarne.

Poter spiegare un giorno a Francesca che un gesto alla portata di ognuno può fare la differenza ci riempirà di gioia e **speriamo che porti nostra figlia alla consapevolezza** che l'amore cresce e si propaga anche da un piccolo sforzo.

Finora siamo stati fortunati: mi sento **immensamente fortunata ad avere Francesca**, privilegiata perché il Signore mi ha affidato questa piccola vita da proteggere e valorizzare! E fortunata a vivere dove ho i mezzi per offrirle serenità e protezione (scuole, ospedali, una casa decente, cibo, acqua, vestiti). **Tante volte la fortuna ci stordisce** e ci rende inconsapevoli di essere dei privilegiati.

Tante mamme vivono nell'angoscia di non poter dare il minimo vitale ai loro cuccioli. Penso spesso a loro e per questo **vi ringrazio come mamma del vostro impegno** e sono felicissima di essere riuscita a trasformare il battesimo in un'occasione per agire, una volta tanto.

Continuerò a seguire con un senso di gratitudine le vostre iniziative (aiutare una mamma ad aiutare il suo bimbo con strutture e persone competenti è fondamentale: sapere che qualcuno oltre a noi ama e pensa ai nostri bambini ci fa sentire meno sole contro tutto) e, se potrò, cercherò di contribuire ancora.

Dalla lettera di mamma Sara

Grazie!! Con la somma donata è stata già acquistata una macchina CPAP per il progetto 2011-2012 Myanmar per l'Ospedale Pediatrico Nazionale di Yangon. La macchina avrà una targhetta che ricorda l'evento e sul prossimo NT documenteremo l'evento.

La Birmania è poverissima e hanno appena aperto le porte al volontariato! Il Governo birmano ha appena concesso l'autorizzazione all'intervento di ANT. E la CPAP è "salvavita" in quei paesi.

MASSIMO (750 g) CI RICORDA DOPO 15 ANNI



Caro dott. Pedrotti, curiosando su internet, sono arrivata sulla sua pagina. Di sicuro non può ricordarsi della mia famiglia, ma noi ci ricordiamo con grande riconoscenza e affetto di Lei. Nel 1996 ho avuto un figlio alla **28.a settimana e pesava 750 g**. Nonostante siano passati più di quindici anni il ricordo di quello che abbiamo passato è sempre vivo. Grazie a Lei e **a tutto il personale di allora il nostro Massimo è cresciuto forte e sano**. Le mando due foto del nostro giovanotto, in una tiene in braccio la sua sorellina, arrivata dopo tanti anni. Con affetto.

Monica, Stefano e Massimo



Maria, piccolissima prematura ed ora splendida bambina saluta tutto il personale di NEONATOLOGIA e tutti gli Amici dell'ANT

Un passo avanti nel Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale

LA NUOVA INCUBATRICE DA TRASPORTO



Da qualche mese la **nuova termoculla Globetrotter Ti500** viene installata sull'elicottero bimotore Eurocopter AS365 N3 "Dauphine" adibito al servizio di emergenza sanitaria

È posizionata su **un carrellino con gambe retrattili** (autocaricante) e all'occorrenza può essere caricata **sulle autoambulanze del 118**. Il carrellino, assieme a tutta l'installazione

è stato certificato per l'uso aeronautico secondo la normativa vigente per il tipo di velivolo. Nella stessa struttura si possono alloggiare altre apparecchiature mediche (monitor e pompe a siringa) per l'assistenza del piccolo paziente.

L'incubatrice ed i suoi dispositivi, grazie alle batterie di cui è dotata, è **un sistema indipendente** sia durante il volo sull'elicottero sia durante l'eventuale trasferimento in autoambulanza.

Assieme al sistema incubatrice + carrellino, è stato studiato e certificato **un sistema per l'immobilizzazione del paziente in modo sicuro e "morbido"**, all'interno della campana trasparente dell'incubatrice.

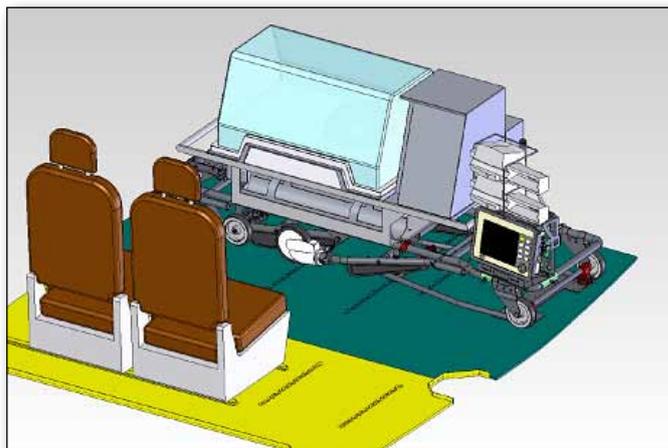
In caso di chiamata d'emergenza al Nucleo Elicotteri, i tecnici dell'equipaggio, sono in grado in pochi minuti di modificare la configurazione interna della cabina dell'elicottero, per poter ospitare il carrellino e l'incubatrice, e decollare in breve tempo.

Quindi dopo essersi alzato in volo **dall'aeroporto di Trento, l'elicottero in circa 1 minuto, può atterrare sulla piattaforma dell'ospedale di Trento**, caricare la termoculla e tutta l'equipe medica. L'incubatrice, con questo nuovo sistema, può essere caricata e saldamente **ancorata all'elicottero in meno di 20 secondi** da tre persone addestrate all'operazione. La necessità di avere 3 persone, è dovuta al fatto che il sistema ha un peso considerevole, **circa 150 kg** ed il pianale della cabina dell'elicottero è circa a 80 cm da terra.

Conclusa la fase di caricamento, l'elicottero può rialzarsi in volo e raggiungere la sua destinazione alla velocità di circa **300 km orari, ad una quota massima di 3.000 metri**.

In tutta Italia la nostra incubatrice è per ora l'unica certificata per la sicurezza secondo le norme ENAC/HEMS.

Ing. Davide Bernardi



Il 30 novembre si è tenuta a Verona una riunione delle Unità di Terapia intensiva neonatale del Triveneto, dedicata in particolare al servizio di trasporto di emergenza per neonati in gravi condizioni. Discutendo sull'organizzazione dei singoli reparti, si sono rilevate notevoli difficoltà in particolare per carenza di personale dedicato.

In provincia di Trento il trasporto assistito con incubatrici è iniziato ancora nel 1973, ma già dal 1983 si è iniziato ad usare l'elicottero in particolari situazioni. Non abbiamo mai avuto personale dedicato; in quasi 40 anni la carenza talora grave di personale medico non ha mai interrotto l'attività del tutto volontaria, mai riconosciuta in modo concreto dall'Azienda Sanitaria.

6-8.2.2012: Workshop di formazione a Bressanone

AGGIORNAMENTO SULLA VENTILAZIONE POLMONARE

A Bressanone il 6-7-8 febbraio 2012 si svolgerà il terzo incontro di aggiornamento sulla **ventilazione polmonare del neonato prematuro**, voluto e sempre organizzato in modo encomiabile dal nostro **dott. Fabio Pederzini**.

A questo evento formativo molto qualificato **P'ANT** ha dato il suo appoggio fin dalla prima edizione. Nel pomeriggio dei tre giorni si svolgeranno atelier con letture e discussioni su casi concreti.

Saranno presenti **docenti di alto livello** come Andres Maturana e Rose Marie Zaourak da Santiago del Cile, Nelson Claure da Miami Florida, Shahab Noori da Los Angeles, G.L. Lista dell'Ospedale Buzzi di Milano, Luca Ramenghi, Andrea Moscatelli, Alessandro Rimini dell'Ospedale Gaslini di Genova.

"LA SOLIDARIETÀ NON SI MASCHERA"

Carissimi genitori, amici, soci, sostenitori tutti, **ci riproviamo, per il terzo anno consecutivo.**

Eh già, il successo del primo Calendario ANT (2010) è stato tale che abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa ogni anno. Anche questa volta abbiamo pensato di fare ricorso a toni, colori e immagini vivaci per indurre le persone a **soffermarsi sulle problematiche connesse con la nascita** pretermine o patologica.

I bambini ritratti mese per mese sono vestiti in maschera e sorridono sornioni mentre si atteggiavano a pirati dei Caraibi, fatine e cavalieri, api, topine, cagnolini, fragoline e...basta, se no che sorpresa è?

Gran parte di questi bambini ha alle spalle una nascita prematura, talvolta patologica, ma ciò non ha intaccato il loro luminoso sorriso e la loro vitalità! Quanto sono diversi, oggi, dai frugoletti leggeri come piume venuti al mondo pochi anni addietro!

Il titolo scelto per il Calendario di quest'anno è "*La solidarietà non si maschera*", ossia: la solidarietà non si deve nascondere. Piuttosto, si deve diffondere a macchia d'olio, deve essere contagiosa, si deve vivere, fino a farne **una componente irrinunciabile della propria esistenza.**

Il nostro è **un delicato invito a gettare la maschera dell'indifferenza, del conformismo e dell'ipocrisia**, per imparare a guardare gli altri diritti negli occhi, soprattutto i più deboli e indifesi, per riconoscerne le fragilità, i bisogni più elementari (amore, cura, salute...) e, laddove possibile, aiutarli nella difficoltà. **E chi è più debole ed indifeso dei neonati?**

I proventi della diffusione del Calendario ANT saranno come sempre destinati a sostenere le numerose iniziative dell'Associazione a favore dei neonati trentini e delle loro famiglie, delle missioni all'estero (Vietnam, Laos, Cambogia,...) e dei corsi di aggiornamento del personale sanitario operativo nell'ambito della Neonatologia.

Quindi cosa aspettate? Rispondete numerosi al nostro appello, venite a ritirare uno, due e più calendari - previo contributo spese - presso la sede dell'ANT a **Trento, in Via S. Marco n. 3** oppure con **fax o lettera (vedi pag. 24)** oppure ordinatelo direttamente **via mail (neonatologia-trentina@libero.it):** in tal caso confideremo in un vostro successivo e puntuale versamento sul nostro conto postale a titolo di contributo spese e spese di spedizione.

Grazie, anche da parte di tutti i cuccioli di cui ANT si fa portavoce.

Elena Cortinovis



"MA NON SARÀ TROPPO PICCOLO PER FARE MUSICA?"

Comunicare con e attraverso la musica col proprio bambino piccolo è un'esperienza unica per i genitori. Già il feto, dal momento dello sviluppo dell'udito (intorno al 5° mese di gravidanza), recepisce e percepisce suoni e li distingue.

Edwin E. Gordon con i suoi numerosi studi negli Stati Uniti, da più di quarant'anni ha sviluppato un metodo: la *Music Learning Theory* (in Italia anche conosciuto come Metodo Gordon) che, fondato sulla **naturalità dell'apprendimento del linguaggio verbale**, stimola, sostiene ed amplia le competenze musicali innate.

In un'atmosfera accogliente il bambino viene avvolto in melodie in tutte le tonalità e ritmi in tutti i metri, e dopo la fase dell'assorbimento e del in-canto, comincia ad interagire e dialogare con vere chiacchiere musicali, perché **la musica è un mezzo unico ed importante che costruisce un ponte tra il nostro mondo interno e quello esterno**, un mezzo che permette di esplorare il proprio mondo, fantastico ed unico, con il quale si possono esprimere sentimenti ed emozioni, un mezzo di comunicazione non verbale, un altro modo per mettersi in contatto con il prossimo.

L'obiettivo del corso è quello di **promuovere il dialogo attivo** con l'ambiente e lo sviluppo sociale, stimolare la fantasia e la cre-

attività e dare loro forma, sostenere lo sviluppo e la realizzazione personale contribuendo al rafforzamento dell'autostima.

Urte Lukait, 40 anni, tedesca e mamma di 3 figli, musicista, insegnante di musica e music-art-terapeuta, ci ha messo del suo creando le *Chiacchiere in Musica*, un dialogo musicale attivo per tutti i bambini dai 0 mesi in poi.

I corsi per donne in gravidanza e bambini dai 0 ai 7 anni si svolgono nella nuova sede dell'associazione culturale EMUS, via Brescia, 13, Piedicastello, Trento.

Per informazioni: urte@emus.it, tel. 340 9904893 - Facebook: Chiacchiere in Musica Trento.

Vedi anche in *Bambini Sani e Felici*, pag. 133.



I "BURO-CRATI" HANNO SEMPRE RAGIONE...

Prima di parlare dell'incontro tra Consiglio Direttivo ANT e vertici dell'Azienda sanitaria (5 dicembre), credo sia bene rifarsi ai **principi di base su cui si è fondata la Neonatologia trentina** (pag. 3) e al libro *"Parola di Bambino"* (pag. 5), un Vocabolario "trilingue" nel quale **ogni parola** detta da politici, amministratori, medici viene filtrata a seconda di chi ha in mano il Potere e si ritiene **"Grande"** (1) oppure di chi è meno forte e lavora nella classe **"Media"** (2); **nel libro si dà voce anche e soprattutto alla categoria dei più "Piccoli"** (3), considerati unità di misura del nostro agire, titolari dei massimi diritti nei nostri confronti.

Parole come *"autorità"*, *"etica"*, *"famiglia"*, *"lavoro"* *"neonatalogia"*, *"ordine"*, *"qualità"*, ...hanno un significato **molto confuso tra i Medi** (sono viste da destra e da sinistra), ma acquistano un significato **molto preciso tra i Grandi** (che le usano **"dall'alto"** per dominare). Anche il Popolo dei più

Piccoli dà precisi significati alle parole, ma **"dal basso"**.

Così è facile capire che c'è un **"ordine-1"** (quello dei dattatori), un **"ordine-2"** (contraddittorio) e un **"ordine-3"** (fondato sui diritti dei più deboli)... E c'è anche una **"Neonatalogia-1"** (il neonato è un oggetto di potere) oppure **-2** (si fanno cure superficiali) oppure **-3** (cure e *care* a 360 gradi, efficienti sul lato tecnico e umano – vedi a fondo pagina). Così c'è una **"demo-crazia-1"** (come quella comunista) oppure **-2** (la confusione della **buro-crazia** oppure il populismo) oppure **-3** (partecipata, multiculturale).

Il libro è da leggere, studiare, meditare anche da parte dei responsabili dell'Azienda Sanitaria, a cui lo invieremo in omaggio.



Il 5 dicembre il presidente Paolo Bridi con i consiglieri ANT Erina Reversi, Sabrina Goller, Elena Cortinovis, Dino Pedrotti si sono incontrati con i vertici dell'Azienda e sono stati informati del fatto che **lo spazio per accogliere sei neonati patologici**, vuoto da un anno e mezzo (vedi NT 1/2011 pag. 9), è stato attrezzato con incubatrici e monitor (foto pag. 23) ed è stato anche assegnato il personale.

In realtà, dopo l'incontro del maggio scorso, era stato **promesso che sarebbero state assegnate 4 ostetriche e 2 infermiere...** L'Assessore Rossi ha risposto ad una interrogazione del 18.1 sulla situazione del reparto: *"sono in corso procedure di assunzione di infermieri professionali ed ostetriche, necessari per l'attivazione dell'area..."*. E invece durante l'anno sono arrivate solo **5 ostetriche** (una però è già in maternità e una è appena arrivata) e solo tre sono state **"formate"**. In tutta Italia **solo a Trento si è voluto impiegare ostetriche in Patologia neonatale** (ne abbiamo discusso sui numeri precedenti di NT). **"Una follia"** avevano detto i padri della Neonatologia italiana e la stessa Società Italiana di Neonatologia.

Su questo "esperimento trentino" non abbiamo visto segni di ravvedimento. Anche il Collegio delle Ostetriche difende le scelte dell'Azienda. Non è importante quel che dice il Primario neonatologo (che ha le massime responsabilità delle cure): **sono i buro-crati dell'Azienda e le Ostetriche che decidono come devono essere curati i neonati patologici.**

L'apertura è stata imposta anche se manca adeguato personale formato, solo per poter dimostrare che è stato raggiunto l'obiettivo 3/2011 dell'Assessore (entro l'anno occorreva utilizzarlo per evitare trasferimenti di neonati). Si sa che **ai buro-crati non importa "come" è raggiunto l'obiettivo...** Comunque, con

questo personale, si vorrebbe partire subito ricoverando qui patologie minori. **Ma occorre che almeno una presenza per turno sia assicurata** da personale formato, ovviamente. Il primario ha affermato che si può **"provare"** a cominciare con i ricoveri... Vedremo.

Ma se quattro anni fa fossero state assegnate le sei infermiere già deliberate ufficialmente (Delibera del 27.8.2007), certamente non si sarebbe arrivati a complicare le cose in un reparto così delicato che continua ad essere in marcata "sofferenza". Si pensi che nell'anno trascorso il personale (già scarso) ha dovuto formare le ostetriche e altrettante infermiere che sostituivano quelle uscite dal reparto. Perché questo accanimento?? Chi si sente responsabile delle sofferenze causate al personale, ma soprattutto a madri e neonati?

Non si è parlato infine dell'**infermiera di Ambulatorio**, promessa anche questa da tre anni, indispensabile per ri-organizzare **un serio controllo dei neonati ad alto rischio** dimessi e per la raccolta dei dati (siamo impegnati da 10 anni a livello internazionale con Vermont-Oxford Network) e il Follow-up è ritenuto **"obbligatorio"**.

I vertici dell'Azienda rassicurano, continuano ad usare parole suadenti... Si ha l'impressione che considerino la Neonatologia con la sua Terapia intensiva un settore debole, di seconda categoria rispetto ad altri... **Il Dipartimento risulta assente** in questi problemi ed è debole l'integrazione Ostetrica - Neonatologia. Tra sei mesi l'Azienda incontrerà ancora l'ANT... Parole, parole, parole...

dp

NEONATOLOGIA – E quel settore della medicina (nato appena cinquant'anni fa) che riguarda le cure ai cittadini più deboli in assoluto. Il momento della nascita è certamente quello più a rischio per la vita e la salute di un individuo.

1. NEONATO OGGETTO DI RICERCA E DI POTERE – Anche il neonatologo, come succede in ogni altra branca della medicina, può sfruttare la sua professione di medico per avere vantaggi personali. Molti bambini nascono in case di cura private, dove obiettivo finale è il profitto: in esse i tassi di tagli cesarei sono talora esagerati (in

NEONATOLOGIA

3. CURE E "CARE" A 360 GRADI – La neonatologia deve considerare il neonato come soggetto protagonista delle cure neonatali nel territorio di competenza, con quattro chiari obiettivi. Due gli obiettivi di efficacia: registrare i minori dati di mortalità neonatale e di gravi esiti nei sopravvissuti (morti entro 30 giorni di vita sul totale dei nati e casi di paralisi cerebrali, cecità...), con verifiche e confronti internazionali. L'efficienza è un terzo obiettivo: avere i migliori risultati col minor impegno di risorse, con minore medicalizzazione e cure

PAROLE BELLE ("DALL'ALTO") E FATTI SBAGLIATI (VISTI "DAL BASSO")

"BURO-CRAZIA". Negli incontri periodici tra ANT e vertici dell'Azienda sanitaria si parlano linguaggi diversi, usando però le stesse parole. Sembra un "dialogo", ma è a senso unico e poco costruttivo (1). Domina la "burocrazia"... **La parola ci dice che il "potere" è nelle mani di chi sta in un "ufficio". L'Azienda sanitaria** è piena di uffici e di buro-crati che decidono "dall'alto".

La storia dell'ultimo decennio della nostra Neonatologia è purtroppo piena di interventi negativi "dall'alto" (basta leggere *Neonatologia trentina*). **I buro-crati non vanno nei reparti, non ascoltano il parere del personale** che lavora, a loro non interessa se non c'è più entusiasmo ma rassegnazione, parlano solo a parole di **"qualità"** (qualità-1 e non -3).

1997: "DECIDIAMO NOI". Ricordo il mio primo impatto con un grande "buro-crate", nel 1997. Gli presentai quella che è sempre stata **la filosofia della Neonatologia trentina (vedi pag. 3)**: ero orgoglioso di presentargli risultati di **efficienza** eccezionalmente buoni ottenuti con poche risorse, con un budget ridotto del 50% rispetto ad analoghi centri. **Ma lui mi gelò e mi disse: "Non ci interessa. D'ora in avanti decidiamo noi e Lei si adegui: deve ridurre ancora le spese del 10%..."**

La storia purtroppo è andata avanti.

2002: UNO TSUNAMI. Dieci anni fa l'Azienda in un momento di follia tagliò molte "radici" all'albero dell'efficienza e della sobrietà della Neonatologia trentina (pag. 3): tolse 3-4 medici e di fatto eliminò ogni ricerca, eliminò l'ambulatorio e il follow-up, tolse al Nido sei infermiere (che coprivano un turno da decenni) e la caposala. Uno tsunami...

In nome della buro-crazia, neonati di 2400 g o con ittero transitorio dovettero essere **"ricoverati in Patologia**



neonatale" e distaccati dalla madre, a differenza di quel che si fa in altri ospedali della Provincia... **Questi neonati in più hanno riempito i posti letto** di Patologia neonatale, tanto che, quando il reparto è pieno, diversi neonati devono essere tuttora dirottati a Bolzano o Verona (più di 30 lo scorso anno). **È stato un atto molto negativo dal punto di vista dei neonati,** un errore per chi valorizza il lato "umano" della Neonatologia (pag. 3). D'accordo???

2006: "ABBIAMO SBAGLIATO!" Chi segue questa triste telenovela sa che **nel 2006 l'Azienda ha ammesso gli errori davanti a noi dell'ANT** e il 27 agosto 2007 **ha deliberato di ri-dare sei infermiere alla Neonatologia** "appena espletati i concorsi in atto". Parole chiare? Assolutamente NO.

Nel frattempo, negli ultimi anni sono **raddoppiati i neonati sotto i 1500 g** e occorre **aumentare i posti di Patologia da 20 a 25** (delibera già fatta), anche per evitare la migrazione di mamme e neonati trentini. Ovviamente occorre anche del **personale qualificato per questi nuovi posti** di Patologia neonatale (ricordiamo sempre che a Trento abbiamo due terzi delle infermiere rispetto a Bolzano!) e **le sei infermiere in più erano fondamentali.** E invece, dopo quattro lunghi anni di attesa, sono arrivate sei ostetriche...

Cose che capitano solo a Trento, nelle menti contorte degli Uffici dell'Azienda e di chi non vuole lavorare con "spirito dipartimentale". Ci sono **tre tipi di Dipartimento, secondo l'Avere-Potere "dall'alto" (1),** secondo l'Apparire (2: superficialità e ricerca di immagine) e secondo l'Essere (3), secondo i veri bisogni di chi sta **"in basso"**, basati sull'ascolto e sul dialogo costruttivo "in nome del Signor Neonato" (**la vera "paidocrazia"**)... Ma a Trento c'è **un dialogo costruttivo (non dall'alto e non formale) tra ostetriche, Ostetricia e Neonatologia???**

5 per mille: ricordiamoci di ANT nei mesi prossimi

LE DONAZIONI SONO FONDAMENTALI PER IL VOLONTARIATO

I nostri "AMICI" ci sono sempre vicini e l'ANT riesce a dare sostegno efficace non solo a mamme e neonati trentini, ma anche a **mamme e neonati meno fortunati di altre parti del mondo.**

Il 5 per mille pro 2009 ci ha dato risorse (**oltre 20.000 euro**) per poter sostenere **sia l'alloggio** per le madri dei neonati ricoverati, **sia la presenza settimanale della psicologa.**

Rinnoviamo l'appello a ricordarsi di ANT nella prossima Dichiarazione dei Redditi, tenendo presente che sono fondi che ci dà lo Stato in base alla vostra opzione e che **la vostra firma NON**

implica nessun onere da parte vostra; basta segnare il nostro Codice Fiscale: 9600 9010 222 (pag. 24).

GRAZIE!!!

Un vivo ringraziamento ai molti Amici che sostengono i nostri impegni e i nostri progetti. Ringraziamo in particolare la famiglia Moccia (**2000 euro per i nostri progetti in Birmania**) e la signora Natascia Bottamedi Ghezzi di Andalo per la somma devoluta ad ANT **in occasione del compleanno della figlia Caterina.**

Da ritagliare o fotocopiare e rispedire in busta a:
Dino Pedrotti - via Milano, 140 - 38122 TRENTO (dinopedrotti@libero.it)
o per fax a Neonatologia Trentina 0461.903505

- Desidero continuare a ricevere **NEONATOLOGIA TRENTINA per 3 anni**
- Aderisco come **Socio annuale** dell'Assoc. "Amici della Neonatologia Trentina"
- Desidero collaborare con ANT e ricevere maggiori informazioni
- Chiedo informazioni su come **adottare a distanza un bambino** (pag. 11)

Desidero ricevere:

- il libro "ANJES" (Ed. Il Margine - Trento, 2012) - vedi pag. 4
- il libro "PAROLA DI BAMBINO" (Ed. Ancora - Milano, 2011) - vedi pag. 5
- il libro "A SCUOLA DAI BAMBINI" (Ed. Ancora - Milano, 2009) - v. pag. 6
- il libro "BAMBINI SANI E FELICI" (Ed. Temi - 14. ed., 2011) - vedi pag. 6

Invio almeno 10 € per libro

(se si usa c/c postale si prega scrivere nella causale: "acquisto libro ...". Se si allega copia della ricevuta del c/c postale, il libro sarà inviato a giro di posta)

- il **CALENDARIO ANT 2012** - vedi pag. 21
- l'opuscolo "ABC dell'allattamento al seno" (APSS, 2008)

Cognome e nome:

Indirizzo postale:

CAP - località:

Telefono:

• genitore di: nato il:

ev. ricovero alla nascita per: (peso:

• operatore sanitario (qualifica): istituzione:

e-mail:

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).



**GRAZIE E CONTINUATE
AD AIUTARCI!**

**Codici bancari da ricordare
intestati a: "Amici
della Neonatologia Trentina"**

c/c postale: 13 20 53 80

**CASSA RURALE di TRENTO
IT61L 08304 01802 0000 01711785**

**BANCA POPOLARE TRENTINA
IT74Y 05188 01804 0000 00050263**

CHI DONA TRAMITE BANCA, dovrebbe mettere **nella causale anche il suo indirizzo** (come compare sempre sul conto corrente postale). Non conoscendo molti indirizzi non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d'Oro, 9 38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505. Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989 Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento
Direttore: Dino Pedrotti
Vice direttore: Paola Scotoni
Direttore responsabile: Danilo Fenner
Comitato di redazione: Paolo Bridi, Elena Cortinovis, Erina Reversi, Rosalba Salvo, Aurora Paoli, Fabio Pederzini, Barbara Stefani
Impaginazione e stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento